


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0001 3326	ITA:	Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Torino	66 PIEMONTE	1
PROVINCIA E COMUNE: TO - CHIERI LUOGO: Via Vittorio Emanuele angolo Piazza-Cavour OGGETTO: Chiesa di S. Antonio e Campanile CATASTO: F.35 part. H. Catasto di Torino (allegato n°1) CRONOLOGIA: sec. XV(1445-campanile)-sec. XVIII.(1767-1773 chiesa) AUTORE: G.G.Bays - B.Vittone (facciata) DEST. ORIGINARIA: CHIESA USO ATTUALE: CHIESA PROPRIETA': Ente religioso VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 9/10/1912 ex Legge n.1089 P.R.G. E ALTRI: Zona A del P.R.G. del 25/5/1975			DESCRIZIONE: La chiesa sorge sul luogo dove trovavasi una chiesa gotica a 3 navate del 1400. E' a pianta rettangolare con abside semicircolare a navata unica con 4 cappelle laterali che si alzano fino alla volta della chiesa e 2 cappelle più piccole poste ai lati dell'ingresso. La volta a vela della navata e' tagliata dagli archi sghembi che poggiano sui contrafforti interni cui sono addossate mezz' colonne. Sempre su colonne poggia la volta emisferica dell'abside. Le cappelle laterali hanno volta ellissoidale e ospitano 4 altari separati dalla navata per mezzo di balaustrate in marmo. Si accede alla chiesa attraverso un portone in legno scolpito; al di sopra di questo e' posto l'organo di antica fattura (sec. XVII). All' imposta degli archi della volta corre tutto attorno alla chiesa un cornicione protetto da un mancorrente in ferro. Ai lati dell'ingresso, come sopra detto, sono poste 2 cappelle coperte da volte a padiglione; in quella di sinistra e' custodita la statua di S. Francesco Saverio. Tutta la chiesa e' decorata con stucchi del Barelli e di Isolabella (sec. XVIII); nel mezzo della volta vi e' un dipinto del Blanseri (1767) che rappresenta S. Antonio portato in gloria. Pregevole e' l'altare di S. Ignazio costruito nel 1914 da A. Stella; la tela e' di E. Bottoni di Roma. In altre cappelle si vede l'icona della Concezione, quella della Sacra Famiglia (dipinta dal Marchisio) e la tela del Sacro Cuore del Kirchmayr. Il pulpito ligneo quattrocentesco che apparteneva alla vecchia chiesa gotica e' opera di artisti di provenienza nordica. Di buona fattura anche i confessionali scolpiti e le stazioni della Via Crucis lavorate in scagliola a basso rilievo da G.B. Bernero (1736-1796). Dietro l'altare maggiore compare una statua di S. Antonio in gloria.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Rettangolare a una navata con abside semicircolare e sei cappelle rettangolari laterali					
COPERTURE: ossatura lignea con manto in coppi a due falde-volta ad ombrello con travature lignee e coppi (campanile)					
VOLTE . SOLAI: a vela (navata) - a cupola emisferica (abside) - ellissoidale (4 cappelle) - a padiglione (2 cappelle)					
SCALE: in legno a più rampe (campanile) - in muratura con gradini in pietra (matronea)					
TECNICHE MURARIE: in mattoni con intonaco liscio (interno) - mattoni a vista a corsi regolari (esterno)					
PAVIMENTI: lastre in pietra a disegni geometrici (navata) - lastre in marmo (abside e cappelle)					
DECORAZIONI ESTERNE: membrature architettoniche					
DECORAZIONI INTERNE: stucchi (sec. XVIII) - statue - tele					
ARREDAMENTI: coro ligneo - pulpito ligneo (sec. XV) - Via Crucis (sec. XVIII) - confessionali lignei - organo (sec. XVII) - altare					
STRUTTURE SOTTERRANEE: resti dell'antica chiesa non accessibili					

(continua allegato n.2)

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Stralcio di mappa P.35 lettera H (allegato n.1)

FOTOGRAFIE: Pot.n.1 - Facciata principale - all.n.6

Pot.n.2 - Prospetto Sud-E - all.n.7

Pot.n.3 - Volta - all.n.8

Pot.n.4 - Abside - all.n.9

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta scala 1:100 (allegato n.3)

MAPPE:

Stralcio di mappa Rabbini (allegato n.4)

Riproduzione "Theatrum Statum Sabaudie" Amsterdam
1682 (allegato n.5)

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Progetto del 1650 con pianta della chiesa a tre navate e del convento. Biblioteca di Parigi

Archivio Mauriziano di Torino - Pianta della vecchia chiesa e rilievo dell'attuale

Stampa di C.Rovere del 1839

ARCHIVI:

Archivio di Stato Sez.I e Sezioni Riunite - Torino

Archivio della Curia Arcivescovile - Torino

Archivio Storico di Chieri

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

*Giovane Martinis
Luigi Buffano
Emanuela Lavesso*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE



REVISIONI:

DATA: 3-7-1978

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La chiesa fu costruita nel 1767 dai Padri Gesuiti ed è una rimodellazione di una chiesa gotica quattrocentesca che si presentava a tre navate con tre altari in fronte e due laterali. La rimanipolazione di questa chiesa fu opera dell'architetto canavesano Giuseppe Giacinto Bays come è documentato dai disegni datati e firmati, conservati a Parigi (Biblioteca Nazionale) e a Torino (Ordine Mauriziano).

I Padri Gesuiti non riuscirono a terminare la chiesa perché l'Ordine fu soppresso; solo dopo il 1773 vi prestò opera il Vittone che eseguì la facciata.

Della chiesa primitiva rimane il campanile che fu inglobato nella nuova chiesa.

SISTEMA URBANO La chiesa è circondata da due lati dal convento; prospetta con un lato sulla piazza Cavour mentre la facciata guarda sulla confluenza di via Palazzo di Città e via Vittorio Emanuele con Piazza Cavour.

RAPPORTI AMBIENTALI L'edificio causa la sua poco felice ubicazione (prospetta direttamente su una via di intenso traffico) è visibile soltanto da via Palazzo di Città e nonostante ciò si ha la visione di un complesso omogeneo formato dalla chiesa con l'annesso convento.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1885-86 rifacimento pavimentazione in marmo
 1890 rifacimento della cappella della Madonna di Pompei
 1908-11 tutta la chiesa viene restaurata e riccamente indorata
 1972 - 1973 - Intonacatura interna

BIBLIOGRAFIA:

- A. Bosio - Memorie storico religiose e di bella arti del Duomo e delle altre Chiese di Chieri, Torino 1878
 C. Dolza - La storia dell'antica Chieri, 1947
 A. Cavallari Murat - Antologia monumentale di Chieri, I.B.S.P. di Torino 1968
 Padre Monti - Storia della Compagnia di Gesù nella Provincia Torinese, 1914

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 3/7/78					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO				
	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P	O	B	M	C	P
STRUTTURE SOTTERRANEE															
STRUTTURE MURARIE		X													
COBERTURE		X													
SOLAI		X													
VOLTE E SOFFITTI			X												
PAVIMENTI		X													
DECORAZIONI		X													
PARAMENTI		X													
INTONACI INT.		X													
INFISSI		X													

OSSERVAZIONI:

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0001 33 26 ITA:

 Soprintendenza ai Beni Ambientali ed
 Architettonici di Torino

PIEMONTE

1

ALLEGATO N. 2

(continua descrizione)

[5405238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

L'illuminazione è data da finestre poste in facciata e sul lato destro della chiesa e situate sopra il cornicione interno. Il pavimento della sacrestia e parte anche della chiesa è stato sostituito con piastrelle comuni, il pavimento antico, bicolore in lastre di pietra, ridotto in cocci è stato usato per pavimentare il porticato del chiostro. La facciata è in mattoni a vista ed è divisa in due registri per mezzo di un cornicione. Nella fascia inferiore il portone, sormontato da un timpano triangolare, è fiancheggiato da due coppie di lesene. Lateralmente sono presenti due finestre rettangolari, sempre scandite da lesene, recanti al di sopra archetti a tutto sesto. Nella paret superiore continuano le lesene sottostanti; quattro fiaccole sono poste ai lati della sommità della facciata dove compare un'iscrizione. La ripartizione della facciata si ripete sull'unico prospetto visibile sulla Piazza Cavour che ingloba il campanile, del secolo XIII, con finestre ogivali armillate poggianti su cornici in cotto nella parte superiore. Il campanile, la parte superiore dell'abside e il prospetto laterale sono anch'essi in mattoni a vista come la facciata.